



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIERO FORNARA"

Via Ettore Piazza, 5 - 28064 Carpignano Sesia (NO) –

tel. +39 0321 825185

<https://www.iccarpignanosesia.edu.it/>

noic80700p@istruzione.it noic80700p@pec.istruzione.it

COD. NOIC80700P | C.F. 80015590039 | Codice Univoco UFAUSI



ISTITUTO COMPRENSIVO - "PIERO FORNARA"-CARPIGNANO SESIA
Prot. 0006226 del 01/12/2021
02-05 (Uscita)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo P. Fornara
Carpignano Sesia

Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 4505 del 09 settembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09 settembre 2021 con delibera n. 17

Periodo di riferimento: 2022/2025

INDICE SEZIONI PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- ❖ La struttura generale dell'istituto
- ❖ Il territorio

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV

- ❖ Aspetti generali
- ❖ Priorità e traguardi
- ❖ La mission

2.2 Obiettivi formativi prioritari

- ❖ Aspetti generali

2.3 Piano di miglioramento

- ❖ Scenari di riferimento
- ❖ Prima sezione
- ❖ Seconda sezione 1
- ❖ Seconda sezione/2
- ❖ Terza sezione
- ❖ Quarta sezione

2.4 Principali elementi di innovazione

- ❖ Sintesi delle principali caratteristiche innovative

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

- ❖ Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- ❖ Obiettivi di apprendimento

3.2 Curricolo verticale delle nostre scuole

3.3 Curricolo d'Istituto

- ❖ La pianificazione curricolare
- ❖ Strumenti didattici

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

4. PROGETTI D'ISTITUTO IN CONTINUITA' VERTICALE

4.1 Patto della comunità educante

- ❖ Premessa
- ❖ Finalità
- ❖ Contenuti
- ❖ Attività
- ❖ Soggetti coinvolti

4.2 Percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio

- ❖ Descrizione

- ❖ Obiettivi specifici

- ❖ Finalità principali

4.3 Salute e benessere

- ❖ Descrizione

- ❖ Obiettivi specifici

- ❖ Finalità principali

4.4 Percorso di conoscenza e valorizzazione del proprio corpo, del movimento e dello sport

- ❖ Descrizione

- ❖ Obiettivi specifici

- ❖ Finalità principali

4.5 Attività linguistiche: progetto CLIL

- ❖ Descrizione

- ❖ Obiettivi specifici

- ❖ Finalità principali

4.6 Iniziative di ampliamento curricolare

- ❖ Progetto PON

- ❖ Progetto continuità

- ❖ Progetto contro la dispersione scolastica: progetto LAPIS

- ❖ Progetto recupero, sostegno, alfabetizzazione, potenziamento

- ❖ Educazione ambientale

- ❖ Apprendere per competenze

- ❖ Prevenzione del bullismo e Cyberbullismo

- ❖ Supporto alla didattica per alunni stranieri

- ❖ CLIL activities

- ❖ Visite d'istruzione

- ❖ Educazione civica

- ❖ Didattica digitale integrata(DDI) e didattica a distanza(DAD)

4.7 Accoglienza

- ❖ Scuola primaria

- ❖ Scuola secondaria di primo grado

4.8 Iniziative di ampliamento curricolare

4.9 Attività previste in relazione al PSND (Piano Nazionale Scuola Digitale)

- ❖ Progetto Cl@ssi 2.0

4.10 Valutazione degli apprendimenti

- ❖ Strumenti e criteri per la valutazione

- ❖ Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria
- ❖ Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

4.11 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

- ❖ Individualizzazione dei percorsi formativi

5. ORGANIZZAZIONE DEI NOSTRI PLESSI

5.1 Scuola dell' Infanzia

- ❖ Finalità
- ❖ Proposte formative

5.2 La scuola primaria

- ❖ Finalità
- ❖ Proposte formative

5.3 La scuola secondaria di primo grado

- ❖ Finalità
- ❖ Proposte formative

6. ORGANIZZAZIONE

6.1 Modello organizzativo

- ❖ Organizzazione interna
- ❖ Organi collegiali
- ❖ Organi monocratici
- ❖ La gestione dei plessi

6.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- ❖ Il personale della scuola

6.3 I documenti fondamentali dell'istituto

- ❖ Servizio di prevenzione e protezione

6.4 Reti e convenzioni attivate

6.5 Piano di formazione del personale docente

6.6 Piano di formazione del personale ATA

- ❖ Corsi sulla sicurezza
- ❖ Corso Excel
- ❖ Corso sulla gestione del sito
- ❖ La formazione del personale

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA STRUTTURA GENERALE DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo "P. Fornara" eroga l'offerta formativa relativa alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) ed è costituito da 15 plessi attivi nei comuni di Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casaleggio, Fara Novarese, Sillavengo. Inoltre, la scuola accoglie alunni provenienti da Castellazzo, Mandello e dai comuni limitrofi.

IL TERRITORIO

Il contesto socio economico che afferisce all'istituto varia relativamente all'ambito territoriale. Si passa da piccoli centri urbani in parte agricoli a centri maggiori dove fioriscono attività economico-commerciali ed artigianali sui quali convergono movimenti demografici (immigrazione extracomunitaria e locali insediamenti di gruppi nomadi) che richiedono flessibilità al cambiamento ed un costante sforzo di assorbimento ed integrazione degli elementi nuovi.

Le famiglie del nostro bacino di utenza sono di estrazione operaia, impiegatizia ed agricola.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV

Il ruolo centrale della scuola deve essere finalizzato all'innalzamento dei livelli scolastici delle studentesse e degli studenti, nel pieno rispetto dei rispettivi tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali. Finalità della nostra scuola è anche prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed istruzione permanente dei cittadini.

ASPETTI GENERALI

Le finalità di carattere generale dell'Istituto Comprensivo "Piero Fornara" è di caratterizzarsi come ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo partendo da azioni di recupero, consolidamento e approfondimento garantendo la valorizzazione delle "eccellenze" attraverso la progettazione di attività laboratoriali, nuovi approcci disciplinari e lo sviluppo di nuovi approcci metodologici.

PRIORITA' E TRAGUARDI

- Una scuola formativa in grado di orientare le alunne e gli alunni, attraverso esperienze e progetti che favoriscano lo sviluppo delle competenze, verso scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita.
- Una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi il rispetto di sé, dell'altro, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, in un'ottica di promozione del valore della pace, del dialogo nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.
- Una scuola attuale, capace di affrontare i cambiamenti, di progettare percorsi formativi in una prospettiva europea e globale sviluppando competenze linguistiche e logico-matematiche, che permettono di affrontare la complessità della realtà.
- Una scuola digitale pronta a formare cittadini consapevoli delle possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione, che sperimenta la didattica integrata e innovativa e che riconosce il ruolo degli strumenti digitali nelle buone pratiche educative.
- Una scuola per lo sport che promuove i valori educativi dello sport fondamentali e sempre più attuali come opportunità di crescita personale, di socializzazione e di inclusione.

LA MISSION

Con particolare riferimento al comma 7 della L. 107/2015, il presente PTOF Triennale sottolinea l'importanza di perseguire i seguenti obiettivi:

- La Scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, lavora per personalizzare e individualizzare il curriculum.
- La Scuola è centro di formazione permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del Territorio e che favorisce il dialogo e la sinergia con le famiglie.
- La Scuola vuole essere un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di formazione di cittadini attivi, per garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità.
- La Scuola progetta interventi didattici ed educativi tesi al coinvolgimento degli alunni e delle alunne in formazione e mira mediante la flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa allo

sviluppo di competenze multilinguistiche (CLIL) e logico-matematiche.

- La Scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti e del personale e lo sviluppo della cultura digitale.
- La Scuola favorisce un orientamento sportivo consapevole basato sulle attitudini e le preferenze delle alunne e degli alunni.
- La scuola agisce per valorizzare la propria comunità professionale, con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.

2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo Fornara persegue obiettivi formativi, che sono in linea sia con le Raccomandazioni dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 sia con le Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo e scuola dell'infanzia.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale **ruolo educativo e di orientamento**, fornendo all'alunno le occasioni per capire sé stesso, per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificarne gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Lo sviluppo dei linguaggi e degli strumenti culturali di base è elemento basilare del processo formativo del primo ciclo. Esso si articola in modo armonico lungo un percorso educativo che si snoda senza discontinuità dai tre ai quattordici anni grazie ad un'offerta integrata dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria fino alla formazione secondaria di primo grado.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente tipicamente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini e le bambine che, fra i tre e i sei anni, possono incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative e inattese, osservare ed interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza pienamente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Porre il soggetto discente al centro del processo educativo significa individualizzarne il percorso formativo armonizzando l'azione didattica con le specifiche esigenze di ciascuno. E' quindi fondamentale progettare e realizzare approcci adeguati a gestire le diverse caratteristiche cognitive, motivazionali e attitudinali delle studentesse e degli studenti.

Da una parte va rivolta massima attenzione a colmare la condizione di svantaggio e disagio dei

soggetti diversamente abili, dei ragazzi stranieri e degli studenti con esigenze educative speciali; dall'altra deve essere garantito un intervento educativo stimolante e appropriato agli alunni particolarmente capaci. In ogni caso vanno sollecitate le potenzialità di tutti, radicando il percorso formativo al vissuto, alle esperienze e alle esigenze degli allievi.

E' inoltre fondamentale perseguire l'adozione di didattiche innovative, prima fra tutte l'utilizzo delle **tecnologie dell'informazione e comunicazione**. I ragazzi, nativi digitali, utilizzano comunemente l'informatica per comunicare, relazionarsi e conoscere la realtà. L'istituzione scolastica non può che conformarsi e riconoscere la centralità dei media e del digitale nel processo formativo, cosciente della loro efficacia ma, nel contempo, attenta a sviluppare negli alunni la necessaria coscienza critica. Il nostro Istituto si è attivato per fornire a tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta la strumentazione necessaria per accedere alla DDI.

Da qui la grande attenzione dell'Istituto Comprensivo Fornara al **rapporto con le famiglie**, considerate riferimento basilare per la piena riuscita del percorso didattico. Con queste la scuola stringe un patto di corresponsabilità educativa, centrato sulla condivisione di comuni valori di convivenza civile. Lo sviluppo nei ragazzi della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, come garanzie per l'espressione piena della propria personalità, l'acquisizione di strumenti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e rispettosa, sono obiettivi fondanti dell'offerta formativa dell'istituto. Certa che risultati così rilevanti si possano conseguire solo cooperando, la scuola chiama i genitori a sostenere, a promuovere e a perseguire i medesimi obiettivi.

L'Istituto Comprensivo persegue una stretta relazione ed integrazione con gli enti locali, in primo luogo con i **Comuni del territorio**. Si tratta di una collaborazione molto proficua che nell'arco di questi ultimi anni ha reso possibile la messa a punto di un'offerta formativa ricca e di qualità.

Il rapporto privilegiato con le famiglie e con il territorio trova piena espressione non solo nella volontà di progettare insieme, ma anche nella trasparenza delle scelte gestionali e nella rendicontazione dei risultati conseguiti.

2.3 Piano di miglioramento

SCENARI DI RIFERIMENTO

CREARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO E INCLUSIVO FAVORENDO L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI MEDIO-BASSI, LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- i dati desunti dai RISULTATI SCOLASTICI chiedono di progettare attività laboratoriali che possano far emergere e valorizzare le "eccellenze" attraverso nuovi approcci disciplinari e lo sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- la lettura dei RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE mette in evidenza variabilità dei risultati tra le classi, un dato che per essere migliorato richiede di aumentare i momenti di condivisione delle scelte progettuali e verifica dell'azione didattica tra classi parallele, nonché di incrementare e rendere più efficaci le azioni di recupero, consolidamento ed approfondimento disciplinare per migliorare i risultati scolastici;
- la costruzione e l'attuazione di un curriculum verticale d'istituto genera una nuova prospettiva fondata sulla progettualità di obiettivi condivisi per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

PRIMA SEZIONE

PRIORITÀ E TRAGUARDI			
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati da perseguire
Risultati scolastici	Accrescere la percentuale di alunni che conseguono valutazioni di fascia alta al termine del 1° ciclo d'istruzione	Aumentare nei risultati degli Esami di Stato la percentuale di alunni che conseguono voti di fascia alta (10 e 10 e lode) Crescita del 20%	Aumento del numero di alunni che conseguono 10 o 10 con lode al termine del primo ciclo d'istruzione.
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Non discostarsi eccessivamente dai valori medi di riferimento sia regionali che nazionali	Migliorare l'uniformità dei risultati tra le classi sia di scuola primaria che secondaria e le prestazioni nella scuola secondaria Crescita 5% della media percentuale in italiano e matematica	Mantenere annualmente la variabilità dei risultati tra le classi rispondente alle medie di riferimento Portare le prestazioni nella classe 3 ^a di scuola secondaria in media con le percentuali di riferimento
Competenze chiave europee	Curricolo d'istituto verticale condiviso per obiettivi e progettualità	Progettare uda comuni per classi parallele, con riferimento ad una o più discipline	Verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'analisi numerica dei risultati

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV			
Area di processo	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la realizzazione di attività di laboratorio per il potenziamento delle eccellenze, sia in orario scolastico che extrascolastico	<i>Crescita del numero di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (10 e 10 con lode)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esiti degli scrutini finali e dell'Esame di Stato - Rilevazione esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche - Risultati prove Invalsi - Questionari di autovalutazione rivolti ai docenti - <i>Raccolta dei dati attraverso tabelle strutturate/registro elettronico/questionari</i>
Ambiente di apprendimento	Migliorare le azioni per il recupero, consolidamento, approfondimento, sia in orario scolastico che extrascolastico	<i>Risultati tra le classi di scuola primaria e secondaria uniformi e rispondenti alle medie di riferimento</i> <i>Miglioramento delle prestazioni degli alunni di classe 3^a di scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esiti degli scrutini intermedi e finali - Rilevazione esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche - Consolidamento di scambi professionali tra docenti - Questionari di autovalutazione rivolti ai docenti

		<i>secondaria .</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati attraverso questionari/registro elettronico - Verbali incontri formali - Questionari
--	--	---------------------	--

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV			
Area di processo	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la realizzazione di attività di laboratorio per il potenziamento delle eccellenze, sia in orario scolastico che extrascolastico	<i>Crescita del numero di alunni con voti che si collocano nella fascia alta (10 e 10 con lode)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esiti degli scrutini finali e dell'Esame di Stato - Rilevazione esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche - Risultati prove Invalsi - Questionari di autovalutazione rivolti ai docenti - Raccolta dei dati attraverso tabelle strutturate/registro elettronico/questionari
Ambiente di apprendimento	Migliorare le azioni per il recupero, consolidamento, approfondimento, sia in orario scolastico che extrascolastico	<i>Risultati tra le classi di scuola primaria e secondaria uniformi e rispondenti alle medie di riferimento Miglioramento delle prestazioni degli alunni di classe 3^a di scuola secondaria .</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione esiti degli scrutini intermedi e finali - Rilevazione esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche - Consolidamento di scambi professionali tra docenti - Questionari di autovalutazione rivolti ai docenti - Raccolta dati attraverso questionari/registro elettronico - Verbali incontri formali - Questionari

SECONDA SEZIONE /1

Area di processo: **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo di processo 1

INCREMENTARE LE ATTIVITÀ' DI POTENZIAMENTO ANCHE ATTRAVERSO IL RINFORZO DELLA MOTIVAZIONE ALL'IMPEGNO E ALLO STUDIO

Presentazione e discussione del problema in sede di OO.CC. e nella commissione PTOF	Aumento dei momenti di confronto e di condivisione tra i docenti	Consapevolezza della necessità di effettuare scelte didattico educative coerenti al curricolo d'istituto	nessuno	nessuno
---	--	--	---------	---------

Verifica delle risorse disponibili e/o reperibili	Messa in evidenza e condivisione delle risorse strumentali e professionali disponibili all'interno o reperibili all'esterno	Messa in evidenze delle competenze professionali dei docenti	Disponibilità delle risorse	Disponibilità delle risorse
Progettazione delle attività di laboratorio di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico	Progettazione condivisa e aperta alla sperimentazione di metodologie innovative	Maggior attenzione alle scelte progettuali	Difficoltà nell'introduzione di metodologie innovative	Progettazione non uniforme per tutti i plessi
Realizzazione delle attività	Insegnamento basato sulla didattica per competenze	Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze degli alunni	nessuno	nessuno
Condivisione e messa a punto di strumenti di verifica relativi alle prestazioni degli alunni	Promozione del confronto sulle pratiche valutative	Pratiche valutative condivise	nessuno	nessuno
Monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati conseguiti	Riprogettazione del lavoro in funzione del successivo anno scolastico	Crescita della motivazione e miglioramento degli esiti degli alunni	variabilità degli esiti	variabilità degli esiti

Caratteri innovativi
tivazione di didattica che supera la lezione frontale, orientata a valorizzare attitudini e capacità attraverso la didattica laboratoriale
Connessione con gli obiettivi triennali descritti dalla legge 107/2015 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - valorizzazione delle competenze linguistiche - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - sviluppo delle competenze digitali degli studenti - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

SECONDA SEZIONE/2

Area di processo: **AMBIENTE D'APPRENDIMENTO**

Obiettivo di processo 2

MIGLIORARE LE AZIONI PER IL RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, APPROFONDIMENTO, SIA IN ORARIO SCOLASTICO CHE EXTRASCOLASTICO

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti negativi a lungo termine
Presentazione e discussione del problema in sede di OO.CC. e nelle commissioni	Definizione di strumenti condivisi per la progettazione delle UdA	Miglioramento delle competenze metodologiche attraverso la sinergia e l'apporto costruttivo di ogni singola professionalità docente	nessuno	nessuno
Progettazione di UdA per il recupero, consolidamento, approfondimento per classi parallele	Superamento di metodologie tradizionali ed attuazione di strategie educative basate sulla didattica per competenze	Aumento dei momenti di confronto tra i docenti scolastici per condividere esperienze, metodologie, materiale di lavoro	nessuno	nessuno
Attivazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze	Miglioramento delle competenze dei docenti	Crescita della capacità di adottare metodologie didattiche innovative	nessuno	nessuno
Documentazione del lavoro, raccolta e comparazione degli esiti delle valutazioni	Utilizzo da parte dei docenti di piattaforme digitali per la condivisione di materiale	Condivisione delle esperienze e delle buone pratiche, della documentazione prodotta	nessuno	nessuno
Monitoraggio, verifica e valutazione del percorso	Promozione della valutazione e della capacità di riprogettare sulla base di dati oggettivi	Miglioramento degli esiti degli alunni	nessuno	nessuno

Caratteri innovativi

Progettazione di percorsi diversificati di attività non frontali per classi parallele che richiedono un confronto ed uno scambio continuo tra docenti rispetto ai tempi, ai contenuti, alle metodologie, alle risorse utilizzate, agli esiti delle verifiche e alla valutazione.

Le azioni previste porteranno necessariamente i docenti a confrontarsi, discutere, promuovere utilizzo di metodologie efficaci. La condivisione di un percorso condiviso porterà a ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

3	Progettazione delle attività di laboratorio di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico		X	X								
4	Realizzazione delle attività				X	X	X	X	X	X		
5	Condivisione e messa a punto di strumenti di verifica relativi alle prestazioni degli alunni		X	X							X	X
6	Monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati conseguiti				X	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo di processo 2 MIGLIORARE LE AZIONI PER IL RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, APPROFONDIMENTO, SIA IN ORARIO SCOLASTICO CHE EXTRASCOLASTICO												
Attività	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno		
1 Presentazione e discussione del problema in sede di OO.CC. e nelle commissioni	X	X										X
2 Progettazione di UdA per il recupero, consolidamento, approfondimento per classi parallele	X	X										X
3 Attivazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze			X	X	X	X	X	X	X			
4 Documentazione del lavoro, raccolta e comparazione degli esiti delle valutazioni								X	X			X
5 Monitoraggio, verifica e valutazione del percorso				X	X	X	X	X	X			X

Monitoraggio del processo	
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto dei tempi Struttura ed efficacia del modello comunicativo Miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti Comparazione quantitativa dei risultati degli alunni Acquisizione di competenze specifiche da parte degli alunni (rubriche valutative)
Strumenti di misurazione	Rilevazione in itinere e finale: -percentuale di docenti coinvolti -numero di incontri formali e non -percentuale alunni coinvolti -esiti degli alunni durante e al termine dell'anno scolastico e nelle prove INVALSI -questionari rivolti ai docenti -gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione del percorso

Criticità rilevate	da verificare
Processi rilevati	da verificare
Modifica/ necessità di aggiustamenti	da verificare

QUARTA SEZIONE

VALUTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Nucleo di valutazione	D.S., Funzioni strumentali e collaboratori D.S.	Discussione/riflessione Elaborazione di documenti condivisi Tabulazione di dati
Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe	Docenti e Genitori	Discussione Verifica adesione alle attività proposte Esiti valutazione, esiti prove standardizzate,
Collegio docenti di settore e unitario	Docenti Dirigente scolastico	Discussione Esiti scrutini finali e prove standardizzate Valutazione delle attività
Consiglio Istituto	Rappresentanti Genitori, Docenti, A.T.A., D.S.	Discussione Valutazione delle attività

DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Collegi docenti di settore e unitari	Docenti	Giugno, dicembre
Consigli d'Istituto	Genitori, Docenti e ATA	Giugno, dicembre

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PDM e del Bilancio Sociale	Utenti e portatori d'interesse (stakeholders)	Dicembre

2.4. Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Introduzione di diverse metodologie didattiche (problem solving, cooperative learning, classe capovolta, coding, dentro e fuori la scuola-service learning). L'obiettivo è di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e di utilizzare strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise.

Per favorire queste metodologie è stato proposto un impianto progettuale di ampliamento dell'offerta formativa che porta a sistema esperienze significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola garantendo un ambiente di apprendimento innovativo attraverso le opportunità offerte dalle ICT e dei linguaggi digitali.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della scuola dell'infanzia, il quinquennio della scuola primaria, il triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella primaria gli obiettivi delle discipline italiano, lingue comunitarie, storia, geografia, matematica e scienze hanno una scansione anche per i primi tre anni di scuola, per garantirne una migliore propedeuticità.

Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il riferimento agli obiettivi per la costruzione delle proposte curriculari elaborate dalla scuola permette una armonica sintesi progettuale e operativa attenta alla realizzazione di un insegnamento efficace.

Un'analisi dettagliata dei traguardi di sviluppo di competenza e degli obiettivi di apprendimento specifici dei cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia e delle diverse discipline del primo ciclo è possibile consultando le Indicazioni Nazionali, disponibili anche sul sito dell'istituto. In questo documento ci limitiamo ad indicare il profilo finale che il processo formativo del primo ciclo di istruzione si prefigge di conseguire.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in

famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, *social network*, *blog*, ecc..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

3.2 Il curriculum verticale delle nostre scuole

Il Curriculum verticale progettato dalla Scuola è un percorso educativo-didattico, che ha lo scopo di garantire ai nostri alunni e alle nostre alunne, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina o di ogni campo di esperienza. Il punto di partenza sono le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 e i Nuovi scenari 2018.

Lo scopo primario del curriculum verticale è garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, al fine di prevenire i loro disagi nel momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La Scuola, nella sua Offerta formativa, prevede l'attuazione di progetti e di iniziative di continuità, che riguardano i tre ordini del nostro Istituto, e di orientamento per il passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado. Agli alunni e alle alunne si dà l'opportunità di conoscere le scuole non solo dal punto di vista fisico (spazi e laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra alunni e tra gli alunni e i docenti.

3.3. Curriculum di Istituto

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

La natura stessa dell'istituto comprensivo implica la predisposizione di un curriculum verticale capace di promuovere e sostenere un armonico processo formativo dell'alunno dai tre ai quattordici

anni.

Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo di competenza.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.

Infatti i campi di esperienza, le discipline e la progettualità promossa in modo organico dalla scuola devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

La continuità e l'orientamento sono quindi elementi basilari di un corretto processo formativo.

STRUMENTI DIDATTICI

Per competenza si intende l'utilizzo di conoscenze ed abilità, finalizzate a risolvere una situazione problematica posta in un contesto reale e rilevante per la persona. Per conseguirla è necessario sviluppare, oltre ad abilità e conoscenze, componenti metacognitive e personali/motivazionali.

Inoltre il processo di costruzione di adeguate competenze va organizzato in modo graduale ed armonico lungo tutto il percorso formativo garantito dall'istituto comprensivo, che parte dai tre anni e si snoda fino ai quattordici. Innanzitutto l'acquisizione di competenze presuppone il conseguimento di apprendimenti, intesi come sviluppo di conoscenze ed abilità.

Specialmente per gli alunni della scuola dell'infanzia e del primo triennio della primaria, gli approcci più adeguati sono certamente l'apprendimento per scoperta diretta. E' quindi necessario sollecitare l'alunno attraverso l'analisi di situazioni reali/simulate o attraverso approcci ludici ed attivi, tali da favorire il suo pieno coinvolgimento.

Negli anni successivi della primaria e certamente nella scuola secondaria è necessario centrare il processo formativo anche su una dimensione più formale. Alternando momenti di apprendimento per scoperta e per ricezione, è essenziale guidare lo studente a riconoscere e a far proprio lo specifico approccio delle diverse discipline. Lo studente coglie le assonanze tra le proprie attitudini, e lo specifico disciplinare, ed è sollecitato a pianificare il proprio percorso formativo in funzione di un coerente inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

La risoluzione di queste situazioni problematiche diventa occasione per avvalersi delle metodologie tipiche del lavoro di gruppo: il peer tutoring, il collaborative learning, lo studio di caso, la discussione guidata, il role playing, il problem solving.

Già in questa fase, lo studente sviluppa senso di autoefficacia ed impara a regolare autonomamente il proprio impegno e lavoro.

L'approccio più tradizionale struttura le esperienze svolte, diventa una opportunità per inquadrare il vissuto nella dimensione disciplinare e permette l'acquisizione dei formalismi e del linguaggio specifico della disciplina.

Va inoltre perseguito lo sviluppo di adeguati strumenti per “imparare ad imparare” attraverso l’uso sia dei media e delle tecnologie dell’informazione e comunicazione, sia di strumenti più tradizionali come il libro di testo. Lo sviluppo di abilità di lettura, riconoscimento, acquisizione ed integrazione di saperi è elemento basilare e strutturale dell’intero processo formativo, trasversale a tutte le discipline.

La sintesi dei diversi elementi per il conseguimento dei previsti traguardi di competenza è possibile attraverso la predisposizione di specifiche unità di apprendimento centrate sulla formulazione di un problema reale, il più possibile vicino agli interessi degli allievi, e la sua risoluzione attraverso un percorso collaborativo. In questo caso la pratica laboratoriale si configura come lo strumento didattico più appropriato.

Allo scopo di recepire al meglio le Indicazioni Nazionali 2012 e mettere a punto coerenti approcci didattici, le articolazioni del Collegio dei Docenti hanno ridefinito gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria. Gli obiettivi sono esplicitati negli allegati al presente POF triennale (allegato 1/2/3).

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)

La scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale.

Deve essere condotta in modo trasversale, interdisciplinare, e fondata su obiettivi condivisi dai tre ordini di scuola:

- l’acquisizione di un’identità consapevole nel duplice rapporto con sé stessi e con gli altri
- la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona
- la promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità

L’attività di orientamento prevede:

- Letture e commenti di brani, esecuzione di test presenti nei libri di testo durante le ore di italiano per favorire la prima presa di coscienza delle proprie attitudini;
- Organizzazione di un “Salone dell’Orientamento” all’interno del quale studenti e genitori possono conoscere l’offerta formativa ed incontrare gli orientatori degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio;
- Visite guidate ad alcune realtà appartenenti al settore primario, secondario e terziario per la conoscenza del mondo del lavoro e delle prospettive future;
- Tempestiva comunicazione alle famiglie e agli studenti di:
 - Calendario Open Day degli istituti superiori
 - Informazione sulle offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche
 - Eventuali iniziative inerenti l’orientamento proposte dalla Provincia

4. PROGETTI DI ISTITUTO IN CONTINUITA' VERTICALE

4.1 Patto della comunità educante

PREMESSA

La proposta per il **“Patto Della Comunità educante”** impegna sia l'I.C. **“P.Fornara”** che l'intera **“Comunità territoriale”** quale luogo di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, laboratorio permanente ove si incrocia il bisogno di far fronte a “nuove sfide” formative, sollecitazioni, stimoli, risorse, idee.

L'autonomia scolastica, delineata nel DPR 275/99, trova il suo livello massimo di realizzazione nell'interazione della scuola con le comunità locali. L'interazione tende alla realizzazione di un Sistema Educativo Integrato a livello comunale fondato su un Patto Educativo Territoriale tra Ente Locale, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e Agenzie educative presenti nel territorio.

La scuola, quale servizio pubblico, è il luogo dell'istruzione e dell'educazione di tutti i cittadini, ove si promuovono saperi e competenze, ma anche valori: solidarietà, coesione sociale e senso civico. La scuola dell'autonomia si caratterizza come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, fulcro di un sistema formativo complesso e, come tale, una fondamentale risorsa per il territorio.

Partendo dal principio della unicità del bambino, la proposta è quella di impegnare l'intera Comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative presenti nel territorio, a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana. La **Comunità** diventa, in modo, **Educante** perché fondata su un "Patto Educativo" che dà continuità, senso e valore unitario alle proposte delle varie agenzie.

FINALITA'

Tale proposta si pone di realizzare le seguenti finalità:

- promuovere un'azione educativa globale finalizzata alla crescita e allo sviluppo della persona nel contesto di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale;
- sostenere una Scuola attenta ai bisogni dei singoli alunni e delle loro famiglie; favorire il costituirsi della Scuola come presidio educativo del territorio, centro di aggregazione e promozione culturale, luogo privilegiato di accoglienza e d'intreccio tra saperi, per farne una reale "comunità educante";
- predisporre le condizioni più consone per la programmazione e la realizzazione di un'offerta educativa formativa, finalizzata all'innovazione educativa ed organizzativa che garantisca pari condizioni di successo formativo, tesa a condividere e diffondere buone prassi ed eccellenze;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e le autonomie scolastiche, quale strategia più efficace per la crescita e lo sviluppo di una concreta comunità territoriale nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- sviluppare e potenziare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'innovazione didattica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;

- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse; rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio, in primis le associazioni che sostengono direttamente l'operato della Scuola.

CONTENUTI

Al fine di realizzare la programmazione e la qualificazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio le parti dovranno impegnarsi ad assumere decisioni scaturite dal confronto reciproco nonché dalla messa in comune di esperienze, competenze e risorse, in ordine ai contenuti indicati nel **PTOF** dell'Istituto funzionali alla salvaguardia delle esigenze ritenute come prioritarie, concordati e formalizzati in tempi utili e riprogrammati alla luce degli sviluppi del contesto territoriale, a conclusione dei percorsi attuativi previsti.

ATTIVITA'

Le attività che verranno svolte, in collaborazione con gli enti e le associazioni, dovranno garantire la massima sicurezza degli alunni coinvolti, anche nelle situazioni emergenziali come quella attuale.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono tutte le agenzie educative, il Comune, gli altri Enti locali e le associazioni che a vario titolo fanno parte dell'intera Comunità educante presente nel nostro Territorio e che, possono collaborare alla realizzazione ed ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'Ambito territoriale di riferimento è quello relativo ai comune di Briona, Caltignaga, Casaleggio, Carpignano Sesia, Fara Novarese, Sillavengo in particolare, si vogliono coinvolgere i seguenti enti e associazioni della Comunità educante:

Per tutto l'Istituto: Kiwanis di Ghemme

Infanzia e Primaria di Briona: Comune, Biblioteca Comunale *Giancarlo Tornaco*, Pro Loco, A.N.S.P.I.-Oratorio S. Giovanni Bosco

Infanzia, Primaria e Secondaria di Caltignaga: Comune, Biblioteca Civica , Gruppo Alpini, Banda musicale, Amatori Rugby di Novara

Infanzia, Primaria e Secondaria di Carpignano Sesia: Comune, Comitato di Carnevale con *Confraternita dello Zoccolone*, Pro Loco, Biblioteca Comunale, Associazione *Amici del San Pietro*, T.A.A.F di Antonio Di Bari, A.S.D. Carpignano Calcio 1918, Nuova Pallacanestro Ghemme, Oratorio

Infanzia e Primaria di Casaleggio: Comune, Oratorio *Don Andrea*, Onlus *Progetto Giovani*, Associazione *Bambini Bielorussi*

Infanzia, Primaria e Secondaria di Fara Novarese: Comune, Biblioteca comunale, S.O.M.S

Infanzia e primaria di Sillavengo: Comune, Pro Loco, Comitato *Il 50 lire*

La Scuola è altresì aperta ad accogliere eventuali proposte educative e didattiche del "FAI".

La scuola rimane disponibile a collaborare con ogni altro Ente e Associazione purché il percorso formativo e di apprendimento presentato sia conforme alle finalità educative, didattiche e sociali che la scuola si propone di realizzare.

4.2 Percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio

DESCRIZIONE

Percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio, anche attraverso la collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Il percorso intende perseguire, attraverso la metodologia del cooperative learning (anche a classi

aperte) e della peer education, gli obiettivi di continuità verticale tra le classi ponte della scuola dell'infanzia (terzo anno), della primaria (classe quinta) e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Le attività educative comprenderanno inoltre uscite guidate sul territorio ed azioni di ricerca che coinvolgeranno comunque tutte le classi intermedie della scuola primaria, anche laddove non fosse possibile la continuità diretta tra i vari ordini di scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere l'importanza del patrimonio culturale ed artistico del nostro territorio e le linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, saper rielaborare ricercando soluzioni creative originali, utilizzare le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa prassi operativa, saper utilizzare i nuovi mezzi tecnologici per fare ricerca, saper riferire con un linguaggio appropriato e con una certa sicurezza informazioni.

FINALITA' PRINCIPALI

Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale e artistico del loro territorio e sensibili ai problemi della sua conservazione e valorizzazione e stimolare le capacità di comunicazione e di trasmissione di saperi anche in contesti diversi da quelli scolastici.

Le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado concluderanno il percorso con la realizzazione delle "Giornate FAI di primavera", durante le quali gli alunni dovranno sintetizzare le notizie e diventare "Apprendisti ciceroni" per far conoscere ai visitatori le bellezze del nostro patrimonio culturale ed artistico.

Alla realizzazione delle "GIORNATE FAI DI PRIMAVERA" parteciperanno anche le EELL, le associazioni locali (PRO LOCO etc.), il FAI e i genitori.

4.3 Salute e benessere

DESCRIZIONE

Il progetto riguarda il concetto di benessere che è strettamente legato a quello di salute. Per salute si intende uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale (OMS). Si passa quindi, da una concezione di salute "statica", vista come assenza di malattia ad una "dinamica". Questo concetto è fondamentale in quanto l'uomo sopravvive perché si adatta alle diverse situazioni ambientali, cioè è capace di mantenere in armonia i vari aspetti della propria vita: biologico, psicologico e sociale.

Questa concezione dinamica della salute considera l'individuo responsabile di se stesso e del mantenimento della propria qualità di vita. Questo non significa non ammalarsi, ma mettere in atto tutte quelle strategie di educazione alla salute che ci permettono di mantenere al meglio le nostre condizioni di vita. Questa responsabilità nel mantenersi il più possibile in buona salute è molto importante, in quanto nel farlo, contribuiamo al mantenimento della salute pubblica. Mantenere la propria efficienza fisica significa gravare meno sui costi della sanità, significa non diventare dipendenti da altre persone, significa non contribuire a diffondere malattie.

Pertanto l'educazione alla salute promuove attività che favoriscono comportamenti responsabili a sostegno della salute e del benessere individuale e collettivo.

Il progetto si articola su tre macro-temi, uno ogni anno: il cibo, lo sport, la cura del corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli alunni conoscono il cibo, il suo valore e l'importanza di una corretta alimentazione. Sanno che lo sport è fondamentale per la salute del corpo e della mente. Riconoscono lo sport come un'occasione di socializzazione nel rispetto delle regole.

Comprendono che la cura del corpo permette una vita sana sotto ogni aspetto.

FINALITA' PRINCIPALI

Gli alunni acquisiscono la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione e di una vita sana. Sanno assumere atteggiamenti che creano benessere fisico, mentale e sociale e sanno porsi in modo positivo davanti alle difficoltà.

4.4 Percorso di conoscenza e di valorizzazione del proprio corpo, del movimento e dello sport

DESCRIZIONE

Il progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca:

- la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse
- la socializzazione
- l'acquisizione di un corretto stile di vita

al fine di strutturare un "filo conduttore" tra il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" e l'educazione motoria di base.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Il corpo e le funzioni senso-percettive
- L'alfabeto del movimento: schemi motori e posturali
- Il movimento del corpo in relazione allo spazio e al tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Dal gioco allo sport
- Le regole, il fair play

FINALITA' PRINCIPALI

L'alunno dovrà dimostrare di sapersi muovere nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri e dovrà riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare. Dovrà inoltre dimostrare di aver compreso all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva. Sono stati individuati quattro nuclei privilegiati di sviluppo che l'intervento educativo in ambito motorio può e deve perseguire nell'ottica della formazione integrale della persona dell'alunno:

1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene).
2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro-sociali (stare insieme).
3. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).
4. Inclusione sport e disabilità

La modalità di verifica del progetto sarà la realizzazione, all'interno dei propri plessi, di una

giornata curricolare dedicata allo sport. L'attività, in base alle scelte didattico-organizzative operate in sede collegiale, potrà articolarsi, avvalendosi della collaborazione degli esperti.

Occorre che la scuola sappia trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Solo così la "regola" non sarà vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma risulterà uno strumento indispensabile sia nel contesto sportivo che in tutti i settori della vita sociale.

4.5 Attività linguistiche: progetto CLIL

DESCRIZIONE

Le attività sono previste per gli alunni dei tre gradi di scuola al fine di creare una continuità nel curriculum verticale.

Il Progetto CLIL di lingua straniera ha lo scopo di veicolare il lessico e alcuni contenuti disciplinari e relativi ai campi di esperienza agli alunni destinatari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le finalità del presente progetto mirano a sviluppare conoscenze e comprensione interculturale, fornire opportunità di applicabilità e studio dei contenuti da diverse prospettive, promuovere e sviluppare nuove strategie di apprendimento. Il progetto concorre, in maniera trasversale, al miglioramento/potenziamento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso una didattica più coinvolgente, efficiente ed efficace

FINALITA' PRINCIPALI

Lezioni in lingua veicolate dal docente di disciplina con il supporto dell'insegnante di L2, ove occorre.

Al termine del percorso sono attesi dei livelli di competenza più omogenei nonché un netto miglioramento soprattutto in relazione all'ascolto e al parlato in L2.

Le molteplici attività sportive, artistico-espressive e conviviali sono organizzate in modo da assecondare i bisogni dei nostri studenti:

Bisogni affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione

Bisogni cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione

Bisogni sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

4.6. Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTO PON

La scuola attiva su tutto l'istituto comprensivo corsi PON con finanziamento Europeo inerenti diversi ambiti quali: Sport e giochi di squadra, lingue straniere, artistico musicale e teatrale espressivo

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto continuità verrà attuato in alcuni plessi dalle classi ponte, e persegue le seguenti finalità:

- Agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla

scuola secondaria di I grado;

- Favorire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola;
- Promuovere scambi di informazioni ed esperienze tra docenti.

PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA: PROGETTO LAPIS

L'Istituto Comprensivo "Fornara" aderisce insieme ad altre istituzioni scolastiche del territorio ad una rete contro la dispersione, finalizzata ad indirizzare gli studenti a rischio verso la formazione professionale attraverso un percorso facilitato e motivante.

Il progetto proposto è rivolto agli studenti pluriripetenti. Risulta efficace per quegli allievi che, essendo più grandi dei loro compagni, si inseriscono con difficoltà all'interno del gruppo classe, dimostrano scarso impegno ma hanno già delineato una consapevole proiezione di sé e del proprio inserimento professionale. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- promuovere il successo formativo
- motivare all'apprendimento
- sviluppare il senso di responsabilità individuale
- orientare nella scelta del percorso successivo

PROGETTO RECUPERO/SOSTEGNO, ALFABETIZZAZIONE, POTENZIAMENTO

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

sostegno:

- recuperare le carenze e le lacune disciplinari attraverso percorsi individualizzati
- consolidare abilità e conoscenze

alfabetizzazione:

- acquisire il lessico di base;
- migliorare e ampliare la comprensione orale e scritta

potenziamento:

- favorire l'ampliamento delle conoscenze disciplinari e/o extradisciplinari attraverso percorsi individualizzati

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per Educazione Ambientale si intende il processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini, esperienze ed anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente.

L'Educazione Ambientale permea trasversalmente tutti gli insegnamenti disciplinari previsti per il primo Ciclo di Istruzione ed in particolare si correla con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Sulla base delle sollecitazioni provenienti dagli enti locali, sociali, culturali ed economici del contesto, l'istituto si impegna a realizzare specifici progetti funzionali a promuovere e sviluppare negli alunni un' adeguata coscienza ambientale.

APPRENDERE PER COMPETENZE

Per competenza si intende l'utilizzo di conoscenze ed abilità acquisite al fine di affrontare e risolvere una situazione problematica reale in un contesto significativo per il soggetto.

La valutazione delle competenze acquisite dall'alunno presuppone la messa a punto di compiti di realtà, che richiedono l'uso in situazione di conoscenze e abilità e promuovono momenti di riflessione, autovalutazione e valutazione tra pari dei risultati o dei prodotti realizzati.

Un compito di realtà impegna gli studenti su compiti giudicati rilevanti per la vita fuori dalla scuola. Tali premesse conducono al concetto di "prova di competenza". Con essa si valutano le prestazioni, ovvero si associa un voto o un giudizio ai risultati osservati.

I compiti di realtà possono avere un ruolo motivante nel far apprendere gli studenti attraverso l'impegno in attività autentiche.

Di solito i compiti di realtà coinvolgono molteplici discipline e sono sfidanti per la loro complessità perché richiedono la realizzazione di un prodotto e abilità di pensiero elevate, come per esempio la comprensione, la progettazione, l'analisi e la soluzione di problemi, l'organizzazione di conoscenze contestuali.

Le competenze attivate nell'ambito delle singole discipline concorrono infatti alla promozione di competenze ampie e trasversali, che rappresenteranno una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

I docenti saranno i veri protagonisti di una ricerca che intende produrre risultati concreti e di qualità.

L'attività prevede diverse fasi di attuazione, in parte già svolte negli scorsi anni scolastici, attraverso i Corsi di Formazione sulla didattica per competenze e la sperimentazione di un modello di certificazione sulle competenze per la scuola primaria e secondaria.

Inoltre la focalizzazione sulle competenze costituisce una strada per collegare i diversi ordini di scuola e i diversi cicli scolastici, contribuendo a caratterizzare il curriculum 'verticale' in termini praticabili e convincenti.

In questa ottica il progetto intende perciò focalizzare lo sguardo sulla costruzione condivisa di un curriculum per competenze.

Pertanto gli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado collaboreranno alla costruzione dei vari tasselli di un puzzle educativo che si pone come obiettivo lo sviluppo delle otto competenze europee in una visuale di continuità.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le Indicazioni Nazionali 2012 sottolineano l'importanza dell'educazione alla convivenza civile: al termine del primo ciclo di istruzione lo studente dovrebbe giungere ad "utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri...in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco...aver assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

I ragazzi di oggi nascono e crescono insieme ad Internet e al cellulare e i Nuovi Media fanno parte della loro quotidianità: iniziano e concludono relazioni di amicizia tramite sms o chat, condividono esperienze, foto, emozioni attraverso i social network, trascorrono molto tempo davanti a pc, tablet o console, online, cercano informazioni di ogni tipo su Internet già dall'infanzia. I fenomeni di bullismo, intesi come atti di prevaricazione, aggressione e denigrazione intenzionale di uno o più compagni, oggi si realizzano sempre più attraverso la rete ed i social network, determinando così il cyberbullismo.

L'istituzione scolastica è dunque chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli.

Considerata la complessità della materia, il progetto si prefigge di integrare i diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti attraverso la collaborazione e la diffusione di buone pratiche e mira ad offrire agli studenti strumenti di comprensione critica dei media e dei relativi meccanismi di trasferimento delle informazioni.

L'istituto prevede la partecipazione di alcune classi a progetti appartenenti alla rete: patentino smartphone, progetto per Tommaso.

Nella scuola è presente anche il team emergenza anti bullismo che ha stilato un protocollo d'emergenza che verrà allegato al PTOF insieme all'e-policy

SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER ALUNNI STRANIERI

La realtà territoriale si è enormemente modificata negli ultimi anni. Tali cambiamenti hanno favorito l'insediamento di gruppi etnici differenti. Per questo motivo la scuola deve presentarsi come strumento di unione e di trasmissione di conoscenze e di linguaggi.

Il progetto vuole ampliare i momenti didattici dedicati agli studenti provenienti da altri Paesi affrontando il problema della lingua con modalità didattiche e metodologiche personalizzate al fine di offrire a ciascun allievo le giuste attenzioni per garantire il successo scolastico.

Il piccolo gruppo, la didattica personalizzata e laboratoriale sono quindi gli strumenti operativi di cui ci si intende avvalere per implementare il vocabolario degli allievi e la conoscenza della sintassi della lingua italiana.

CLIL ACTIVITIES

“CLIL” è un acronimo inglese per “Content and language integrated learning”, cioè “insegnamento integrato di lingua e contenuto”. CLIL si riferisce a situazioni in cui le materie o loro parti sono insegnate attraverso una lingua straniera.

Oltre a sviluppare competenze linguistiche e comunicative, usando la lingua in modo naturale e innovativo, il CLIL consente agli studenti di aumentare la motivazione. Si ritiene che questa modalità didattica possa favorire la preparazione per il futuro formativo e lavorativo in un contesto sempre più globale.

VISITE D'ISTRUZIONE

La partecipazione alle visite di istruzione rappresenta un importante momento dell'attività curricolare. Da una parte l'uscita è un'occasione per un arricchimento formativo: è possibile verificare direttamente conoscenze ed abilità acquisite in classe, approfondire nuovi aspetti, svolgere nuove esperienze educative, sviluppare e confermare specifiche competenze. Dall'altra la visita di istruzione rappresenta una fondamentale opportunità per le dimensioni relazionali e motivazionali: favorisce la socializzazione interna alla classe, promuove il senso di appartenenza alla comunità scolastica, sollecita l'immaginario dello studente.

Tutte le iniziative devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie e dalla scuola; in ogni caso deve essere evitata, con opportuni interventi, l'esclusione degli alunni per motivi economici. Il Consiglio di Istituto può provvedere, su richiesta scritta della famiglia e con allegata documentazione attestante una situazione di disagio economico, ad un contributo, sino al massimo del 50% della spesa prevista, dentro un budget e parametri determinati di anno in anno.

Le uscite vanno di norma organizzate per classi e pertanto per lo svolgimento è necessaria

l'adesione di almeno i 2/3 degli alunni che compongono il gruppo classe, salvo deroghe eccezionali.

In ogni anno scolastico, ogni classe o sezione può effettuare un massimo di cinque visite o viaggi di istruzione di cui una con pernottamento (dai pernottamenti sono esclusi gli alunni delle scuole dell'infanzia).

Durante il periodo dell'emergenza Covid-19 i viaggi di istruzione potranno essere sostituiti da iniziative di viaggi virtuali supportati da esperienze museali con l'ausilio di esperti.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Per individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Si allega il documento di integrazione al ptof per l'insegnamento dell'educazione civica.

Si allega il Curricolo verticale e la Rubrica di valutazione per l'educazione civica.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Ddi) E DIDATTICA A DISTANZA (Dad)

In ottemperanza al D.M, 39 del 26 giugno 2020 - Piano scuola 20/21, Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, l'Istituto Piero Fornara ha adottato un piano di didattica digitale integrata (DDI) che prevede modalità di didattica che integra momenti di insegnamento a distanza su piattaforma digitale ad attività svolte in presenza. Inoltre il piano di didattica digitale integrata consente all'Istituto P.Fornara di garantire la Didattica a distanza (DAD) ad alunni in situazione di fragilità e qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Si allega il documento ad integrazione del PTOF.

4.7. Accoglienza

SCUOLA PRIMARIA

Le attività di accoglienza mirano al recupero del dialogo educativo dopo il *Lockdown* e la pausa estiva: si sviluppa una progettualità sulla sicurezza, le norme di igiene e le regole di base anti Covid-19. Sono predisposte attività ludico-didattiche prestando particolare attenzione e sensibilizzazione alle norme sulla sicurezza che tale periodo ci impone.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Progetto Accoglienza costituisce la prima fase delle iniziative di inserimento e conoscenza degli alunni delle classi prime nella scuola secondaria. La finalità del progetto è quella di promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Accompagnare le alunne e gli alunni nel loro ingresso al nuovo ordine di scuola ha lo scopo di:

- Favorire l'inserimento nella "nuova scuola" degli alunni provenienti dalla scuola primaria

- Favorire il benessere scolastico.

4.8. Iniziative di ampliamento curricolare

Progetti di Istituto- vedi dettaglio allegato dei progetti dell'Istituto Comprensivo P.Fornara per l'a.s. 2021/2022

SCUOLA DELL'INFANZIA					
PLESSO	TITOLO	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE	RISORSE ESTERNE	ACCORDI DI PROGRAMMA	COSTO ZERO
Briona	Avventura...lettura	X			
	attività motoria			X	
Caltignaga	Coding	X			
	Continuità	X			
	Giochiamo con la lingua inglese	X			
	La scuola e il territorio		X		X
	Corso di yoga			X	
Carpignano S.	Tradizioni della nostra scuola	X			
	Happy English	X			
	Corso di yoga			X	
Casaleggio	Happy English	X			
	Il mondo nel piatto (cibi e culture del mondo)		X		X
	Il mondo in festa		X		X
	Corso yoga		X	X	
Fara N.se	Usanze e tradizioni	X			
	Usanze e tradizioni: le feste tradizionali		X		X
	Continuità	X			
	Corso di Yoga		X	X	
Sillavengo	Un libro per amico	X			
	FesteggiAMO...il nostro	X			X

	mondo				
	Play with english	X			X
	Psicomotricità		X	X	

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	TITOLO	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE	RISORSE ESTERNE	ACCORDI DI PROGRAMMA	COSTO ZERO
Briona	Recupero e potenziamento	X			
	Avventure al castello		X	X	
	Tutti in Biblioteca!	X			X
	Orto in condotta		x		X
	Una mano in più		x		X
Caltignaga	Recupero e sostegno	X			
	Caltignaga si racconta		X	X	X
	Fumetti, manga, pubblicità		X		X
	Scambio epistolare e non solo	X			X
	Caltignaga si racconta		X	X	
Carpignano S.	Recupero	X			
	Recupero e potenziamento	X			
	A scuola con Piumini		X		X
	Noi, la scuola e il territorio				X
	L2 - italiano				X
	Christmas carol				X
	Giochi filosofici				X
	Francais facile				X
	Le petit prince				X
	The wizard of Oz - il musical				X
	A spasso per Carpignano				X
Passo dopo passo...verso gli altri, il mondo, il futuro				X	

	Corsa contro la fame				X
	IN ATTESA				
Casaleggio	Recupero e approfondimento	X			
	Scacchi a scuola		X		X
	Philosophy for children		X	X	
Fara N.se	Recupero e potenziamento	X			
	Scacchi a scuola		X		X
	20 mila stelle sotto il mare				
	Under water project		X	X	
Sillavengo	Recupero e consolidamento	X			
	Psicomotricità		X	X	

SCUOLA SECONDARIA

PLESSO	TITOLO	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE	RISORSE ESTERNE	ACCORDI DI PROGRAMMA	COSTO ZERO
Caltignaga	Recupero	X			
	Potenziamento lingue	X			
	Inclusione L2	X			
	Educazione all'affettività		X	X	
Carpignano S.	Promehs	X			
	Potenziamento lingua francese	X			
	Potenziamento linguistico matematico	X			
	Giornate FAI di primavera	X			
	Orto con la scuola primaria	X			
	Contratto della merenda		X		X
	Educazione all'affettività		X	X	
	Progetto supervulcano		X	X	
Fara N.se	Giochiamo con la matematica	X			

	Recupero e potenziamento	X			
	Crescere con la musica	X			
	Potenziamento lingua francese	X			
	Giornate FAI di primavera	X			
	Recupero di italiano	X			
	A scuola tra le stelle		X		X
	Educazione all'affettività		X	X	

4.9. Attività previste in relazione al PNSD (piano nazionale scuola digitale)

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola primaria e dell'infanzia la competenza digitale e l'imparare ad imparare compaiono fra gli obiettivi generali del processo formativo.

Gli studenti del primo ciclo di istruzione della scuola italiana dovranno "saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione". Tutto ciò implica l'acquisizione di "abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet."

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Come indicato nel progetto Cl@sse2.0, le tic rappresentano l'opportunità per promuovere nuove modalità didattiche come la flipped classroom, e nuovi approcci formativi, come il coding.

Tra i vantaggi delle TIC per gli studenti, "nativi digitali", non bisogna trascurare la semplicità e il coinvolgimento con cui si possono affrontare le lezioni aumentando la motivazione. Ha un ruolo centrale l'elemento ludico, che concorre a rendere "più fluido" l'insegnamento e ad abituare i giovani al fatto che si può anche imparare giocando. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso delle LIM e dei computer possono estendere e potenziare la funzione del gioco nella didattica.

In questo contesto cambia sicuramente il ruolo dell'insegnante che diventa colui il quale organizza occasioni di apprendimento permettendo all'alunno di partecipare alla costruzione del proprio sapere, attraverso approcci didattici di vario tipo.

Un discorso particolare merita il supporto che le TIC sono in grado di fornire nelle situazioni di svantaggio, di disabilità e di bisogni educativi speciali: possono elevare le soglie di attenzione e di interazione, permettono di individualizzare il percorso formativo, rendono il recupero degli apprendimenti più dinamico e proficuo.

Nella nostra realtà scolastica le TIC si declinano in risorse didattiche per l'apprendimento e comprendono:

- pc utilizzati dagli alunni nelle classi e nei laboratori

- Lim (lavagne interattive multimediali)
- Learning object costruiti ad hoc per la classe attraverso l'utilizzo dei software autore delle LIM o attraverso software per la costruzione di presentazioni/ipertesti
- software didattici specifici
- software con funzionalità generali (videoscrittura, fogli elettronici, presentazioni)
- risorse del web
- ambienti tecnologici per l'apprendimento (classi virtuali, siti per la condivisione dei materiali didattici)
- piattaforme per la diffusione delle informazioni.

Con l'introduzione della DDI la scuola ha scelto la piattaforma delle Gsuite for Education per la didattica, l'archiviazione dei documenti e la condivisione. L'istituzione scolastica è inoltre chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli. L'accesso ad internet a scuola, per gli studenti e per gli insegnanti, pertanto, deve essere regolamentato ed avvenire nel rispetto delle disposizioni ministeriali. E' allegato al POF triennale (allegato 5) il documento che esplicita la politica per l'uso accettabile della rete, perseguita dall'Istituto Comprensivo Fornara.

PROGETTO CI@SSI 2.0

L'istituto comprensivo Fornara è impegnato da anni nella diffusione delle nuove tecnologie per la didattica nelle sue scuole di ogni ordine e grado. Nei plessi di scuola primaria e secondaria dell'istituto tutte le classi sono dotate di LIM, pienamente utilizzate come strumenti didattici multimediali; dall'anno scolastico 2018 tutte le classi della scuola primaria di Carpignano hanno avviato la sperimentazione sull'utilizzo dei tablet. Dall'anno 2019 la sperimentazione è stata avviata anche alla secondaria sulla linea delle esperienze positivamente condotte da molti istituti nell'ambito del progetto CI@sse2.0.

La scuola inoltre dall'a.s. 2019/2020, per la realizzazione della DAD ha fornito, agli alunni che ne hanno fatto richiesta, i dispositivi necessari. I ragazzi, nativi digitali, utilizzano comunemente l'informatica per comunicare, relazionarsi e conoscere la realtà; l'istituzione scolastica non può che conformarsi e riconoscere la centralità dei media e del digitale nel processo formativo, cosciente della loro efficacia, ma nel contempo attenta a sviluppare negli alunni la necessaria coscienza critica.

Le ricerche in ambito educativo e didattico dell'ultimo decennio mettono sempre più in evidenza che l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nei sistemi educativi favorisce il miglioramento dell'apprendimento. In particolare promuove il processo dell'imparare a imparare, centrale fra gli obiettivi generali del processo formativo, esplicitati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare, personalizzare il proprio curriculum formativo e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Nell'ambito di questo progetto, l'istituto intende inoltre attivare un percorso formativo funzionale a sviluppare il pensiero computazionale proponendo agli alunni attività unplugged e plugged.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità

che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Fare coding significa “stendere un programma”, cioè una sequenza di istruzioni che, se eseguite, danno vita ad un'azione, un programma, una app, un gioco...

Con un gruppo di classi delle scuole primaria e secondaria di Carpignano Sesia, dotate di tablet, verrà attivata una sperimentazione della didattica della flipped classroom.

Flipped Classroom significa alla lettera classe capovolta: la lezione non si svolge in classe, ma è un compito a casa; il tempo scuola è dedicato poi al consolidamento degli apprendimenti, alle attività di gruppo, agli esercizi, agli approfondimenti.

L'idea centrale è il passaggio dalla scuola della conoscenze alla scuola del saper fare dove le conoscenze si fondono alle competenze come strumenti dinamici per affrontare la realtà; l'idea di base è che l'apprendimento significativo passa attraverso l'esperienza.

A casa gli alunni seguiranno le lezioni messe loro a disposizione degli insegnanti attraverso video-lezioni, presentazioni, mappe e materiali di vario tipo; a scuola si ritornerà tutti insieme sulle stesse lezioni con discussioni, risposte ad eventuali interrogativi, esercitazioni, lavori di gruppo, approfondimenti.

Questo metodo favorisce la responsabilizzazione gli studenti in merito al loro processo di apprendimento, inoltre dà loro la possibilità di controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, averli a disposizione per tutte le volte che sono loro necessari e con i tempi a loro più consoni. Favorisce poi l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, in quanto gli insegnanti possono dare delle precise indicazioni agli allievi su come muoversi e sulle risorse che ciascuno di loro può utilizzare.

E' necessario che gli alunni imparino ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo attraverso attività didattiche dedicate.

4.10. Valutazione degli apprendimenti

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto le prestazioni, il comportamento e il processo di apprendimento dello studente. Al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali tecnici compete la definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione, che devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

Sarà quindi possibile valutare oggettivamente i livelli di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso prove strutturate. Ma un'indagine più approfondita richiede approcci capaci di evidenziare anche livelli più complessi di prestazione.

In integrazione e continuità con il conseguimento di obiettivi di apprendimento, il processo formativo si prefigge il raggiungimento degli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni Nazionali. Ne deriva la necessità di metter a punto coerenti strumenti di certificazione, capaci di valutare come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà

quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

L'istituto ha aderito alla sperimentazione di nuovi modelli di certificazione delle competenze, promossi dal Ministero con la circ. 3 del 13 febbraio 2015. Di seguito riportiamo i modelli di certificazione delle competenze, adottati dai collegi di settore.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 e. in particolare l'art.9;

Visto il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n.742 concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn...nat ... a
..... il....., ha frequentato
nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Profilo delle competenze	Livello
1 Competenza alfabetico-funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 Competenza multilinguistica.	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4 Competenza digitale	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	

5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare e imparare.	E' in grado di riconoscere le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ha la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.	
6 Competenza in materia di cittadinanza	E' capace di lavorare con gli altri per conseguire un interesse comune. Ha un pensiero critico e abilità per la risoluzione di problemi, sviluppa argomenti e partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità, Si avvia all'utilizzo critico e consapevole dei mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi.	

7 Competenza imprenditoriale.	Dimostra spirito d'iniziativa e perseveranza nel raggiungimento nei risultati	
--------------------------------------	---	--

8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	
---	---	--

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a
.....

Nuova Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione europea (22 maggio 2018)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 e. in particolare l'art.9;
Visto il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n.742 concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ... a
..... il..... ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. , con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Profilo delle competenze	Livello
1 Competenza alfabetico-funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 Competenza multilinguistica.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese (A2 del Quadro europeo di riferimento) e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4 Competenza digitale	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie della comunicazione per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni, per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi.	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	È in grado di riconoscere le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ha la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.	
6 Competenza in materia di cittadinanza	È capace di lavorare con gli altri per conseguire un interesse comune. Ha un pensiero critico e abilità per la risoluzione di problemi, sviluppa argomenti e partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità, Si avvia all'utilizzo critico e consapevole dei mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi.	

7 Competenza imprenditoriale.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a		

Nuova Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione europea (22 maggio 2018)

Data Il Dirigente Scolastico

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

4.11. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il processo formativo dello studente non può prescindere dalla sua dimensione evolutiva, dal suo stile cognitivo e di apprendimento, dal suo vissuto. Pur consapevoli della specificità di ciascun alunno, l'attenzione va prioritariamente concentrata sugli studenti a rischio di dispersione e disagio.

L'Istituto Comprensivo Fornara ha individuato due specifiche Funzioni Strumentali e ha costituito la Commissione alunni BES (bisogni educativi speciali), allo scopo di promuovere per gli studenti stranieri, disabili o caratterizzati da disturbi specifici di apprendimento e da esigenze educative speciali, gli approcci educativi più adeguati, armonizzando al meglio le risorse coinvolte.

Stranieri

L'accoglienza dello straniero si realizza fin dal primo approccio con la segreteria, attraverso una corretta gestione delle specifiche pratiche amministrative ed un inserimento adeguato dello studente. Quindi prosegue attraverso una impostazione didattica attenta all'alfabetizzazione linguistica come strumento basilare per la gestione di un percorso formativo, basato sulla reciproca accettazione e il coinvolgimento.

Allo scopo è stato predisposto un protocollo di accoglienza ed inserimento nella classe.

Disabili

La scuola italiana si è caratterizzata negli anni per una grande attenzione all'integrazione dello studente disabile. L'istituto dispone di adeguate risorse umane per gestire al meglio il processo formativo di questi studenti, ben cosciente che la disabilità deriva da barriere sociali e culturali che non permettono all'individuo la piena realizzazione della personalità in relazione alle sue capacità. In questa ottica l'attenzione al disabile implica non solo la socializzazione nel gruppo classe, ma anche la messa a punto di un percorso formativo coerente.

Per ciascun alunno disabile viene quindi approntata e realizzata una specifica progettazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in ICF, attraverso un intenso lavoro di équipe che coinvolge gli operatori sanitari, i docenti di sostegno, gli insegnanti titolari e gli educatori resi disponibili dall'ente locale.

L'istituto ha inoltre prevede il Gruppo H, formato dalla Funzione Strumentale e tutti i docenti di sostegno.

L'Istituto comprensivo, in ottemperanza al DL 66/2017, recante le norme per l'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La Commissione Alunni BES ha messo a punto un vademecum per il docente di sostegno volto ad agevolarne il lavoro.

DSA e EES

Sono considerati studenti con esigenze educative speciali quegli allievi caratterizzati da dimensioni relazionali, cognitive, affettive o motivazionali disfunzionali all'apprendimento: tra i casi più comuni ricordiamo, a titolo di esempio, i disturbi dell'attenzione, il comportamento ipercinetico o il deficit cognitivo.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento evidenziano difficoltà in determinate abilità, basilari per il processo formativo; i casi tipici sono la dislessia, la disortografia, la disgrafia o la discalculia.

Anche in questi i casi è necessario supportare l'azione educativa con misure individualizzate, capaci di contenere gli effetti negativi delle carenze o dei comportamenti disfunzionali evidenziati. Una volta individuati gli studenti attraverso la stretta integrazione con la famiglia ed il personale sanitario, i docenti titolari predispongono Piani Didattici Personalizzati (PDP). La realizzazione di questi specifici approcci si avvale della competenza didattica degli insegnanti e del supporto degli educatori resi disponibili dall'ente locale. Date le recenti innovazioni normative intervenute nella gestione di questi studenti, la Commissione Alunni BES ha predisposto una coerente modulistica per la stesura del PDP ed ha elaborato un vademecum per i docenti coinvolti.

Nell'ottica di armonizzare il contributo dei diversi attori coinvolti nell'individualizzazione dei percorsi formativi, la circ. 8/2013 del MIUR prevede la stesura di un **Piano Annuale per l'Inclusività rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**.

L'allegato 4 al PTOF riporta integralmente il Piano predisposto dalla Commissione Alunni BES ed approvato dal Collegio dei Docenti.

Supporto

A fondamentale supporto dell'individualizzazione dei percorsi formativi dall'a.s. 2000 – 2001 presso l'Istituto Comprensivo Fornara è operativo un **Servizio Psico-pedagogico**. Consapevole del ruolo centrale della famiglia nel processo di educazione dei figli e della necessità di una integrazione funzionale tra le diverse agenzie educative, l'istituto comprensivo ha deciso di attivare questo servizio che offre consulenza ai genitori in presenza di dubbi, interrogativi e preoccupazioni relativi allo sviluppo dei bambini, al loro inserimento scolastico, alle difficoltà legate alla dimensione affettiva e alla gestione dei rapporti interpersonali.

Il servizio, coordinato dalla Funzione strumentale BES, si avvale attualmente della presenza di tre psicologi-psicoterapeuti che sono a disposizione per incontri con insegnanti, genitori, per osservazioni in classe e per colloqui individuali con alunni ed alunne della scuola secondaria di primo grado.

La commissione Bes ha redatto un documento interno di "Rilevazione delle situazioni problema", esso viene compilato in caso di necessità ed inviato congiuntamente alle funzioni strumentali e alla psicologa di riferimento, in modo da definire tempestivamente la modalità d'intervento.

Il Servizio orienta i genitori quando si consiglia di rivolgersi alle istituzioni socio-sanitarie deputate all'approfondimento della situazione problema e all'eventuale certificazione specialistica.

Le funzioni strumentali Bes e il servizio psicologico si coordinano costantemente con i servizi di NPI di Novara e Vercelli. Vengono inoltre organizzate serate e incontri con esperti sui problemi dell'infanzia, preadolescenza e dell'adolescenza.

Istruzione domiciliare

Sulla base della richieste eventualmente pervenute dalle famiglie e compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto Comprensivo Fornara prevede di erogare servizi di istruzione domiciliare agli studenti che, per comprovate ragioni di salute, non possano garantire la regolare frequenza delle lezioni ai sensi della normativa vigente.

Tale possibilità si integra funzionalmente alla possibilità di utilizzare le TIC come strumenti di individualizzazione del percorso formativo, sulla base delle specifiche esigenze degli alunni affetti da gravi patologie.

5. ORGANIZZAZIONE DEI NOSTRI PLESSI

5.1 Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione. Essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale ed etico dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni e realizza la continuità educativa con la famiglia, con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la scuola primaria.

Si pone come contesto di apprendimento nel quale i bambini e le bambine possono elaborare le conoscenze e le competenze che possiedono.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini tra i tre e sei anni ed è la risposta al loro diritto di educazione e di cura. Essa promuove le seguenti finalità:

- Consolidare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia Briona via Velini, 2 tel. 0321-826206	Il tempo scuola dalle 8.00 alle 16.30
Scuola dell'Infanzia Caltignaga via Stazione, 3 tel 0321-652322	Il tempo scuola: dalle 8.00 alle 16.30
Scuola dell'Infanzia Carpignano "Aldo Moro" via Ettore Piazza, 1 tel. 0321-825646	Il tempo scuola dalle 8.30 alle 17.00 prescuola: 7.30-8.30 i bambini dalle 16.30 possono frequentare il post scuola presso la scuola primaria fino alle 18.30
Scuola dell'infanzia Casaleggio via Principe Umberto I tel.0321-839125	Il tempo scuola: dalle 8.00 alle 16.30
Scuola dell'infanzia Fara N.se "Stoppani" via Cesare Battisti, 25 tel 0321-829677	Il tempo scuola: dalle 8.30 alle 16.30
Scuola dell'infanzia Sillavengo via Principe Amedeo, 2 tel 0321-825750	Il tempo scuola: dalle 8.00 alle 16.30
Risorse umane: nei tre plessi della Scuola dell'Infanzia operano 33 docenti, di cui 8 di Sostegno	

PROPOSTE FORMATIVE

Avventura....lettura

Coding

Continuità

Giochiamo con la lingua inglese

Tradizioni della nostra scuola

Happy English

Usanze e tradizioni

Un libro per amico
 Il mondo nel piatto (cibi e culture del mondo)
 Il mondo in festa
 Usanze e tradizioni: le feste tradizionali
 FesteggiAMO...il nostro mondo
 Psicomotricità
 Play with english
 La scuola e il territorio
 Yoga

5.2. La Scuola Primaria

La scuola primaria insieme alla scuola secondaria di primo grado costituiscono il 1° ciclo dell'istruzione, che "ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita".

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e corporee e ad acquisire i saperi irrinunciabili."

FINALITA'

La costruzione della conoscenza di sé, degli altri, dell'ambiente e la conquista dell'autonomia, al fine di far crescere la capacità di operare scelte consapevoli.

L'assunzione di un comportamento adeguato alla convivenza civile e democratica, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

Scuola Primaria di Briona "G. Rodari" via Nazionale, 30 tel 0321-826003	Il tempo scuola lunedì-mercoledì e giovedì: 8.30-16.00 martedì e venerdì: 8.30-12.30 Prescuola: dalle ore 8.05 alle 8.25 Post Scuola il martedì: 12.30-16.00
Scuola Primaria di Caltignaga "G. Leopardi" via Roma, 14 tel 0321-652230	Il tempo scuola lunedì-mercoledì e giovedì: 8.30-16.00 martedì e venerdì: 8.30-12.30
Scuola Primaria di Carpignano "P. Fornara" via Ettore Piazza, 5 tel 0321-823891	Il tempo scuola: 8.30-16.30 Prescuola: dalle ore 7.30 alle 8.25 Post Scuola: dalle ore 16.30 alle 18.30
Scuola primaria di Casaleggio via Mandello Vitta, 2 tel. 0321-839077	Il tempo scuola lunedì-mercoledì e giovedì: 8.30-16.00 martedì e venerdì: 8.30-12.30
Scuola primaria di Fara N.se via Garibaldi, 17	Il tempo scuola lunedì-martedì-mercoledì-giovedì: 8.00-16.00 venerdì: 8.00-12.00

tel 0321-829510	
Scuola primaria di Sillavengo via G. Lavatelli, 14 tel 0321-825756	Il tempo scuola lunedì-mercoledì e giovedì: 8.30-16.00 martedì e venerdì: 8.30-12.30
Risorse umane: nei tre plessi operano 65 docenti, di cui 13 di Sostegno	

PROPOSTE FORMATIVE

Recupero
 Potenziamento
 Sostegno
 Approfondimento
 Scacchi a scuola
 A scuola con Roberto Piumini
 Noi, la scuola e il territorio
 L2 - italiano
 Christmas carol
 Giochi filosofici
 Français facile
 Le petit prince
 The wizard of Oz - il musical
 A spasso per Carpignano
 Passo dopo passo...verso gli altri, il mondo, il futuro
 Corsa contro la fame
 Fumetti, manga, pubblicità
 Caltignaga si racconta
 Scambio epistolare e non solo
 Avventure al castello
 Tutti in Biblioteca!
 Orto in condotta
 Una mano in più
 Attività di psicomotricità
 20mila stelle sotto il mare
 Under water project

5.3. La Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, orientandoli nelle loro scelte future.

Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di sé stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni.

Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e di senso civico.

Promuove la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze per analizzare ed interpretare criticamente la realtà.

FINALITA'

Consolidare le basi culturali acquisite nella Scuola primaria; prevenire l'abbandono e la dispersione; educare alla vita sociale; orientare nelle scelte.

S.S.P.G. di Caltignaga "G. Daffara"	Il tempo scuola: 8.00 - 13.45
S.S.P.G. di Carpignano "O. F. Mossotti"	Il tempo scuola: 8.00 - 13.40
S.S.P.G. di Fara N.se	Il tempo scuola: 7.55 - 13.35
Risorse umane: operano nelle due sedi 44 docenti, di cui 10 di sostegno	

PROPOSTE FORMATIVE

Giochiamo con la matematica

Recupero

Potenziamento

Crescere con la musica

Potenziamento di lingua francese

Giornate FAI di primavera

Potenziamento di lingua inglese

Inclusione L2

Promes

Potenziamento linguistico-matematico

Orto

Contratto delle merenda

A scuola tra le stelle

Educazione all'affettività

6. ORGANIZZAZIONE

6.1. Modello organizzativo

ORGANIZZAZIONE INTERNA

All'interno dell'istituzione scolastica operano organi e uffici con specifiche aree di competenze tra loro strettamente integrate e funzionali al conseguimento del successo formativo degli studenti iscritti.

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio di Istituto

È l'organo di vertice dell'istituto con funzioni di indirizzo e controllo. Ha durata triennale ed è costituito da otto rappresentanti eletti dei genitori, otto dei docenti, due del personale ATA e dal dirigente scolastico stesso. Il Consiglio è normalmente presieduto da un genitore, attualmente dal **sig. Lucio Montalenti**

Il Collegio dei Docenti

È l'organo centrale per la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa erogata. Formato da tutti i docenti in servizio, si articola in specifici gruppi di lavoro, i tre collegi di settore, a presidio del coordinamento didattico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Commissioni:

- Area1: gestione ptof e sostegno al lavoro del docente
- Area 2: inclusione e benessere a scuola
- Area 3: sistema di autovalutazione d'istituto e valutazione alunni
- Area 4: nuove tecnologie

Annualmente il Collegio indica le funzioni strumentali, figure di qualificata competenza, a promozione e supporto di alcune aree dell'azione didattica considerate strategiche. Attualmente sono state individuate le seguenti funzioni:

- Area 1: ins. Sara Manzini, prof.ssa Maura Savi, prof.ssa Elena Travaglini
- Area 2: prof.ssa Elena Magni, prof.ssa Antonella Nacca
- Area 3: ins. Stefania Debenedetti, prof.ssa Monica Coggiola, ins. Veronica Temporelli
- Area 4: prof.ssa Giulia Soldati, ins. Corinna Tonini

Altri gruppi di lavoro presenti nell'istituto sono:

- Team per l'innovazione
- Team contro il bullismo e il cyberbullismo
- Gruppo H

Consigli di classe

Sono organi costituiti per ciascuna classe di scuola secondaria. Sono composti da tutti i docenti titolari e dai rappresentanti dei genitori eletti. In seduta plenaria promuovono i rapporti scuola/famiglia e possono formulare proposte didattiche al Collegio dei Docenti. In seduta riservata ai soli docenti, elaborano la progettazione didattica per la classe e garantiscono la valutazione periodica ed annuale degli studenti.

Consigli di interclasse e di intersezione

Attivati rispettivamente per la scuola primaria e dell'infanzia, sono costituiti dai docenti delle classi e delle sezioni coinvolte e da un rappresentante dei genitori di ciascuna classe/sezione. Hanno funzioni di coordinamento didattico, a garanzia di omogeneità dell'azione formativa. Nelle scuole dell'infanzia a monosezione non sono attivati organi collegiali, ma i genitori vengono comunque coinvolti nelle scelte operate.

ORGANI MONOCRATICI

Il Dirigente Scolastico.

È l'organo responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica secondo criteri di efficacia ed efficienza formativa.

Attualmente l'Istituto Comprensivo Fornara è diretto dalla prof.ssa Linda Rosa Marcovecchio.

Nelle sue funzioni il dirigente è supportato da due collaboratori e da un referente per la scuola dell'infanzia.

Attualmente la professoressa Laura Ricca svolge le funzioni di prima collaboratrice, l'insegnante Maria Cristina Brendolan è la seconda collaboratrice, l'ins. Stefania De Benedetti è la referente per la scuola dell'infanzia.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi

È responsabile dell'attività strumentale e della tenuta contabile dell'istituzione scolastica, coordina il personale non docente e supporta il dirigente nell'esercizio delle sue funzioni di gestione non specificatamente didattiche. Attualmente il Direttore SGA è il Dott. Giuseppe Gioiosa

Lo staff

A garanzia di coordinamento dell'azione dei diversi organi, viene periodicamente convocato lo staff. Ne fanno parte il dirigente scolastico, il direttore SGA, le collaboratrici del dirigente e la referente per la scuola dell'infanzia, le funzioni strumentali.

Si tratta comunque di un gruppo di lavoro aperto anche ad altre componenti, in riferimento allo specifico ordine del giorno.

Comitato Nucleo di Valutazione Interna (NIV)

Fanno parte del NIV i componenti dello staff

Animatore Digitale

Per la gestione della parte informatica dell'Istituto riveste il ruolo di animatore digitale l'ins. M.Cristina Brendolan

Referente scolastico per Covid-19

Introdotta dal Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità del 28 agosto 2020 nell'ambito dell'emergenza Coronavirus a scuola, la figura ha il compito di interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con altre figure analoghe nel territorio.

Riveste il ruolo di Referente scolastico di Istituto per Covid-19 la dirigente scolastica Linda Rosa Marcovecchio

Referente per l'educazione civica

Referenti di commissione sono attualmente la professoressa Maura Savi e l'insegnante Baglione Paola

Referente per il bullismo e cyberbullismo

Referente di commissione è attualmente la professoressa Elena Magni

LA GESTIONE DEI PLESSI

Considerata la struttura estremamente complessa dell'istituto comprensivo articolato in quindici plessi dislocati su sei comuni, è necessario garantire efficienza comunicativa ed efficacia decisionale.

In ogni plesso è presente un responsabile, con funzioni di gestione e controllo del regolare funzionamento delle attività interne.

Periodicamente viene convocata una riunione dei docenti responsabili di plesso, presieduta dal dirigente scolastico, funzionale ad un più ampio coordinamento e alla risoluzione delle criticità riscontrate.

Attualmente sono responsabili di plesso:

- Scuola dell'infanzia di Briona: ins Simona Testa
- Scuola dell'infanzia "Ceresa" di Caltignaga: ins. Giuseppina Mereu
- Scuola dell'infanzia "Moro" di Carpignano: ins. Beatrice Sacchi
- Scuola dell'infanzia "Landini Ciancia" di Casaleggio: ins. Claudia Quaglia
- Scuola dell'infanzia "Stoppani" di Fara: ins. Stefania De Benedetti
- Scuola dell'infanzia di Sillavengo: ins. Paola Milza
- Scuola Primaria "Rodari" di Briona: ins. Sara Manzini
- Scuola Primaria "Leopardi" di Caltignaga: ins. Monica Boscolo
- Scuola Primaria "Fornara" di Carpignano: ins. Maria Grazia Bernascone
- Scuola Primaria di Casaleggio: ins. Bruna Navazza
- Scuola Primaria di Fara: ins. Chiara Bertoldi
- Scuola Primaria di Sillavengo: ins. Lucia Giffoni
- Scuola Secondaria di primo grado "Daffara" di Caltignaga: prof. Dario Facchinetti
- Scuola Secondaria di primo grado "Mossotti" di Carpignano: prof.ssa Elena Travaglini
- Scuola Secondaria di primo grado di Fara: prof.ssa Maura Savi

6.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

SEDE CENTRALE UFFICI DI DIRIGENZA E SEGRETERIA				
Carpignano Sesia	v E. Piazza 5	Tel 0321 825185	e-mail: noic80700p@istruzioni.it	sito istituzionale: https://www.iccarpignanosesia.edu.it
		Tel. 0321 824520		
		fax 0321 824586		
ORARIO RICEVIMENTO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA				
La Dirigente Scolastica riceve i genitori su appuntamento				

ORARIO UFFICIO DI SEGRETERIA AL PUBBLICO	
da Lunedì a Giovedì	dalle ore 08:00 alle ore 09:30 dalle ore 12:00 alle ore 13:00 dalle ore 15:00 alle ore 16:30
Venerdì	dalle ore 08:00 alle ore 09:30 dalle ore 12: 00 alle ore 13:00

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Direzione servizi amministrativi
Area protocollo	Gestione documenti
Area acquisti	Gestione piano acquisti
Area per la didattica e alunni	Gestione alunni e classi
Area per il personale	Gestione personale
Area contabilità e bilancio	Gestione contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro on line www.portaleargo.it
- Pagelle on line www.portaleargo.it
- Modulistica da sito scolastico <https://www.iccarpignanosesia.edu.it>

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Fabbisogno del personale docente

Il fabbisogno del personale docente è calcolato in funzione delle:

- esigenze di copertura delle classi attivate;
- necessità in termini di sostegno agli alunni disabili e certificati
- risorse in potenziamento per la piena realizzazione dell'offerta formativa
- esigenze di creare le "bolle" nelle sezioni della scuola dell'infanzia (emergenza Covid-19)
- esigenze di sdoppiamento delle classi della scuola primaria e secondaria (emergenza Covid-19)

Fabbisogno del personale ata: direttore SGA e assistenti amministrativi

1 Dsga e 6 assistenti amministrativi

I SERVIZI DI SEGRETERIA

Dsga	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.</p> <p>Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.</p> <p>E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
1 assistente amministrativo	<p>Predisporre la documentazione di rito per la stipula dei contratti di assunzione per il personale docente ed ATA a tempo determinato e indeterminato e gestisce l'inserimento degli stessi al SIDI. Calcola il fabbisogno totale dei permessi sindacali spettanti alle componenti RSU di istituto. Elaborazione e trasmissione delle pratiche di TFR per il personale in servizio fino al termine delle attività didattiche. Codificazione della dichiarazione dei servizi pregressi e elaborazione della ricostruzione di carriera con contestuale trasmissione delle stesse agli organi di competenza per la verifica di controllo. Elaborazione delle pratiche di inquadramento per il personale a tempo indeterminato al fine di definire gli scatti di progressione di carriera e la trasmissione degli stessi agli organi di controllo. Controllo delle domande di cessazione dal servizio presentate dal personale a tempo indeterminato e controllo di idoneità sui requisiti richiesti per la cessazione.</p> <p>Inserimento dei dati relativi alle varie statistiche che riguardano gli alunni e il personale docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo. Gestione delle domande di iscrizioni presentate dagli alunni ed elaborazione dei dati raccolti per la predisposizione degli organici.</p> <p>Predisposizione degli elenchi e di tutto il materiale necessario per le elezioni per i consigli di classe, interclasse e di intersezione, del consiglio di istituto e componente RSU.</p> <p>Predisposizione delle cedole librarie e comunicazione all'AIE dei libri di testo adottati dai docenti dei vari ordini di scuola</p>

<p>1 assistente amministrativo</p>	<p>Gestione degli acquisti necessari all'organizzazione delle attività dell'Istituto sia tramite invio di richiesta di preventivi sia tramite la consultazione del sito CONSIP. Rapporti con i vari fornitori dell'Istituto.</p> <p>Gestione delle fatture elettroniche acquisite dall'Istituto con la richiesta di tutta la documentazione da allegare alla stessa (CIG; DURC, ecc.), la registrazione delle stesse sulla Piattaforma dei crediti, sul portale del SIDI per lo slim-payment e la predisposizione del file per il controllo dell'AVCP. Tenuta dei registri di inventario con la predisposizione degli elenchi per lo scarico dei beni e dei per il passaggio delle consegne. Tenuta dei registri di magazzino con il contestuale scarico dei beni di facile consumo acquistato ed tenuta dei registri di liquidazione dei buoni di acquisto dopo il pagamento della relativa fattura. Gestione dei progetti inseriti nel POF in collaborazione con i docenti coinvolti e con il D.S.G.A.. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il Collaboratore Vicario e con il D.S.G.A. Collaborazione con il D.S.G.A. per l'invio di tramite F24 di tutte le trattenute erariali e fiscali operate sul personale docente e sul personale esterno e trasmissione F24 all'erario per il pagamento dell'IVA. Gestione e archiviazione della documentazione contabile/amministrativa, gestione del conto corrente postale e bancario. Controllo dei versamenti effettuati dal personale docente e dagli alunni in merito alla quota assicurativa e predisposizione degli elenchi per la trasmissione all'agenzia di assicurazione. Collaborazione con la collega per la predisposizione dei libri di testo. Controllo delle ore in eccedenza all'orario di servizio effettuato dal personale ATA e gestione degli stessi con eventuali recuperi o messi in pagamento con il fondo di istituto.</p>
<p>1 assistente amministrativo</p>	<p>Gestione della posta elettronica: scarico della stessa, archiviazione in cartelle e distribuzione dell'e-mail al personale interessato, al Dirigente e al D.S.G.A. Collaborazione con il D.S.G.A. e con il Dirigente per le eventuali comunicazione esterne. Trasmissione dei fascicoli personali dei docenti assegnati ad altra istituzione scolastica con contestuale dichiarazione dei servizi ed eventuali compensi accessori pagati al personale. Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni trasferiti, e trasmissione dei fascicolo degli alunni che hanno concluso il primo ciclo di istruzione. Gestione del piano di formazione in ambito di sicurezza del personale della scuola e contatti con l'RSPP dell'Istituto. Predisposizione dei corsi di aggiornamento sulla sicurezza. Gestione delle richieste di intervento e piccole manutenzione che vengono inoltrate ai vari comuni dell'Istituto. Rilevazione degli scioperi. Archiviazione della modulistica.</p>

1 assistente amministrativo	<p>Collaborazione con gli esperti esterni: predisposizione dei contratti, richiesta della documentazione necessaria a completamento dei contratti stipulati.</p> <p>Predisposizione delle lettere di incarico ai vari docenti per il POF.</p> <p>Registrazione del personale neo-immesso in ruolo nel portale Indire e controllo e segnalazione di inizio dei corsi con comunicazione ai docenti interessati.</p> <p>Predisposizione di un nuovo archivio per la dematerializzazione dei documenti. Trasmissione dei documenti al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A. per la firma digitale e trasmissione degli stessi ai vari uffici competenti.</p>
-----------------------------	---

Fabbisogno del personale ata: collaboratori scolastici

Plesso	Numero collaboratori
infanzia di Briona	1 + 1 a scavalco con inf. Sillavengo
infanzia di Caltignaga	2
infanzia di Carpignano Sesia	2
infanzia di Casaleggio	2
infanzia di Fara Novarese	2
infanzia di Sillavengo	1
primaria di Briona	2
primaria di Caltignaga	2
primaria di Carpignano Sesia	2
primaria di Casaleggio	2
primaria di Fara Novarese	2
primaria di Sillavengo	1
sec di Caltignaga	2
sec di Carpignano Sesia	3 + 1 Covid
sec di Fara Novarese	1 + 1 part-time

6.3 I documenti fondamentali dell'Istituto

Nella sezione LA SCUOLA-DIDATTICA dell'home page del sito di istituto

<https://www.iccarpignanosesia.edu.it> è possibile consultare

PTOF 2019/2022:

1. Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Curricolo di Istituto:
 - Curricolo verticale educazione civica 20/21
 - Obiettivi di apprendimento, strumenti e metodi di valutazione - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
3. Insegnamenti e quadri orario
 - Educazione civica - scheda collegio
4. Piano per la didattica digitale integrata:
 - Piano DDI - BYOD - Regolamenti
5. Valutazione degli apprendimenti:
 - rubrica di valutazione educazione civica 20/23
 - valutazione primaria ed civica
 - valutazione secondaria ed civica
6. Valutazione di sistema:
 - piano di miglioramento 19/22
 - rapporto di autovalutazione - RAV

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

1. classe prima
2. classe seconda
3. classe terza
4. classe quarta
5. classe quinta
6. griglia conversione voto/giudizio

EDUCAZIONE CIVICA

DDI (Didattica Digitale Integrata)

1. Informativa DAD e DDI - Privacy 21.22
2. Piano DDI
3. Regolamento DDI
4. Patto di corresponsabilità educativa Byod
5. Autorizzazione uso del proprio dispositivo elettronico a scuola
6. Regolamento Byod - Bring Your Own Device Policy

PTOF 2016/2019

ORARI PLESSI

ATTIVITA' E PROGETTI

Nella sezione LA SCUOLA-ISTITUTO dell'home page del sito di istituto

<https://www.iccarpignanosesia.edu.it> è possibile consultare:

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE (criteri e rettifiche)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ORGANI COLLEGIALI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

STRUTTURE/PLESSI

PROTOCOLLO EMERGENZA BULLISMO E CYBERBULLSIMO

Nella sezione AMMINISTRAZIONE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE dell'home page del sito di istituto <https://www.iccarpignanosesia.edu.it> nella cartella "personale" è possibile consultare i contratti stipulati in sede di contrattazione integrativa.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il servizio di protezione e prevenzione si prefigge di garantire e promuovere all'interno dell'istituto comprensivo la sicurezza, intesa come condizione essenziale per il benessere fisico, psichico e sociale degli operatori e degli utenti. Ne fanno parte il dirigente scolastico, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dott. Silvano Scroffernecher, gli addetti al servizio, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le figure sensibili. Si coordinano funzionalmente al servizio di prevenzione e protezione i responsabili di plesso.

6.4. Reti e Convenzioni attivate

L'istituto Comprensivo Fornara è consapevole che le attività didattiche e gestionali presentate nel presente POF triennale possono essere progettate e realizzate con maggiore efficienza, efficacia ed economicità all'interno di rete di scuole.

In questa ottica si impegna per migliorare e rendere ancora più funzionali i già numerosi accordi di rete siglati negli ultimi anni e ad implementare la pratica virtuosa della costituzione di reti di scuole nel triennio 2016-19.

6.5. Piano di formazione del personale docente

La formazione docenti prevista dal Contratto deve essere permanente e strutturata senza che si preveda un minimo/massimo di ore da effettuare. I docenti hanno la possibilità di aggiornarsi attraverso corsi organizzati sia dal nostro Istituto sia in rete con altri istituti. I docenti hanno inoltre l'opportunità di svolgere ore di autoformazione attraverso adeguati materiali disponibili sulla piattaforma dell'istituto.

Resta obbligatoria la formazione in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione.

Vista l'attuale situazione di emergenza Covid si è pensato di rivolgere maggior attenzione alla formazione digitale e, in collaborazione, con la commissione TIC d'istituto, sono stati programmati corsi per potenziare e rafforzare le abilità degli insegnanti in campo digitale (classroom, sites, moduli di google, piattaforme per DDi, gestione registro Argo). Potranno inoltre essere coinvolte figure di riferimento delle case editrici per illustrare contenuti e materiali multimediali presenti nei libri di testo adottati.

Rimane prioritaria l'attenzione rivolta agli alunni fragili pertanto si è svolto, all'inizio dell'anno scolastico,

il corso "scuola e inclusività" che era stato interrotto lo scorso anno scolastico a causa dell'emergenza Covid.

In seguito alle indicazioni che verranno date dai referenti di ed. civica verranno strutturati percorsi di formazione adeguati.

Il nostro istituto partecipa inoltre alla sottorete di scuole impegnate nel Piano di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo mettendo in atto varie attività rivolte in particolar modo agli alunni della scuola secondaria: patentino smartphone, progetto di peer education "Progetto NOI", "Per Tommaso".

Annualmente è prevista la calendarizzazione di incontri strutturati per ordini di scuola e per dipartimenti disciplinari per progettare UDA, percorsi per lo sviluppo delle competenze e per elaborare modalità e procedure per la valutazione formativa.

All'interno della Commissione Innovazione e Progettazione didattica verranno poi prese in considerazione le richieste presentate dai vari ordini di scuola e, in base al budget nazionale e interno che verrà messo a disposizione, si approveranno i corsi proposti.

6.6. Piano di formazione del personale ATA

CORSI SULLA SICUREZZA

Descrizione attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico e Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività da remoto
Formazione scuola/rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO EXCEL

Descrizione attività di formazione	Conoscenza e utilizzo dell'applicativo Excel
Destinatari	Dsga e Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività da remoto
Formazione scuola/rete	Attività proposta dalla scuola

CORSO SULLA GESTIONE DEL SITO

Descrizione attività di formazione	Padronanza nella gestione del sito e dei suoi applicativi
Destinatari	Dsga e Personale Amministrativo

Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione scuola/rete	Attività proposta dalla scuola

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione sono considerate leve strategiche basilari per l'innovazione del sistema di istruzione e per la valorizzazione delle risorse umane.

Di fronte alla rapida evoluzione della società globalizzata e di un mondo del lavoro sempre più complesso ed integrato la scuola può e deve rispondere garantendo la capacità di rinnovarsi, rispondendo con efficacia, efficienza e tempestività ai nuovi bisogni formativi espressi dalla realtà contemporanea e dalle specificità dell'utenza.

L'attenzione alle risorse umane è il fondamentale strumento di una amministrazione capace di rispondere alle sfide della modernità: solo attraverso una riflessività e una crescita collegiale del corpo docente e del personale ATA si può soddisfare il bisogno di innovazione didattica ed organizzativa sottesa a questo documento.

Consapevole dell'importanza della formazione, l'Istituto Comprensivo Fornara ha aderito ad accordi di rete al fine di armonizzare gli interventi di formazione ed utilizzare al meglio le risorse disponibili.

In particolare si sottolinea l'adesione alla rete dell'Ambito A022 e alla correlata sottorete con l'Istituto Comprensivo Curioni di Romagnano Sesia, alla rete del Liceo scientifico Galileo Galilei di Borgomanero, espressamente dedicate alla promozione e all'organizzazione di percorsi di formazione congiunti, alla rete dell'Ambito A021 con l'Istituto Comprensivo di Momo per i corsi di formazione sulla sicurezza dei lavoratori.

Nella predisposizione annuale del Piano di Formazione e aggiornamento, l'istituto persegue la crescita professionale del personale docente e ATA nell'ottica di conseguire gli obiettivi strategici già esplicitati